



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 50 del 28/04/2008)

N° 105 del 26/05/2010

Oggetto: Approvazione "schema di Convenzione di collaborazione tra l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) e la Lega italiana per la lotta contro i tumori (L.I.L.T.) – sezione provinciale di Firenze onlus"	
Struttura Proponente	Direzione Aziendale
Proposta n.	Responsabile del procedimento
	Responsabile controllo di gestione e contabilità
	Estensore Simona Gallo

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 26 MAG. 2010

Pubblicato a norma di Legge il 26 MAG. 2010

Inviato al Collegio Sindacale il 31 MAG. 2010

L'anno 2010, il giorno 26 del mese di MAGGIO
Il sottoscritto Dott.ssa Elena Lacquaniti, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 50 del 28/04/2008.

Visto il D. Lgs. vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la LRT 4 febbraio 2008, n. 3 recante "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica";

Dato atto che in forza della Legge RT 4 febbraio 2008, n. 3 l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) è Ente del Servizio Sanitario Regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e subentra nelle attività esercitate dal disciolto CSPO a far data dal 1 Luglio 2008;

Richiamata la delibera GRT n. 507 del 30.06.2008 avente per oggetto "LR 04/02/2008 n. 3 – Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo studio e la Prevenzione oncologica (ISPO), gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica. Subentro dell' ISPO al CSPO: determinazioni in merito", con particolare riferimento all'allegato "D" della citata delibera;

Vista la delibera del Direttore Generale n° 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'Isipo;

Tenuto conto che l'art.10 della L.R.T. n. 28 del 1993 e successive modificazioni, prevede che gli enti pubblici possono convenzionarsi con le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale, per fornire prestazioni anche integrative di quelle erogate dai servizi pubblici;

Tenuto conto, altresì, che Il Piano Sanitario Regionale al punto 8.5.6, "le relazioni con il terzo settore", afferma espressamente che la diffusione capillare sul territorio ha creato in Toscana le condizioni favorevoli per una collaborazione fra Terzo settore e istituzioni più intensa che altrove, con forme di integrazioni frequenti, soprattutto in ambito sanitario, sociale e socio-sanitario. Le organizzazioni di volontariato sono pertanto chiamate ad integrare le funzioni pubbliche ai vari livelli in cui si esprimono, dalla progettazione all'attuazione degli interventi;

Considerato che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Firenze ONLUS – attualmente costituita ai sensi del regolamento deliberato dal Ministero della Sanità in associazione privata riconosciuta con decreto della Regione Toscana n° 2837 del 07.08.1995, iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 432 del 1/12/2005 e iscritta al Registro Regionale Toscano del Volontariato con Decreto n. 733 del 25/5/1995 ONLUS, ha le seguenti finalità:

- iniziative di studi e ricerche;
- attività di informazione e di educazione alla salute;
- realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento del personale medico e non medico e di volontari;
- attività di prevenzione oncologica e di diagnosi precoce, di assistenza psico-sociale, di riabilitazione e di assistenza domiciliare anche attraverso varie espressioni di volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sanitaria;
- programmazione oncologica elaborata in sede centrale e periferica, curando un costante collegamento con le varie istituzioni pubbliche e private qualificate che si interessano ai problemi oncologici o correlati all'oncologia;
- interscambio di informazioni e collaborazione con organismi simili a livello nazionale ed internazionale;
- raccolta del supporto economico pubblico e privato per il potenziamento della lotta contro i tumori;
- iniziative per il miglioramento della qualità dell'assistenza oncologica;

Preso atto che, nell'ambito delle funzioni di interesse regionale, in esecuzione della L.R.T. n° 52/00, come modificata dalla L.R.T. n° 23/03, è stato attivato da parte del disciolto C.S.P.O., cui è subentrato ISPO, in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Firenze, il servizio per la riabilitazione oncologica (CeRiOn-Centro Regionale di Riabilitazione Oncologica) attivato con decreto del Commissario Straordinario del disciolto CSPO n.108 del 01.03.06;

Considerato che il Servizio Donna Come Prima della LILT - sezione di Firenze, per le donne operate di tumore al seno, ha sede presso il CeRiOn, che le volontarie che ne fanno parte sono presenti in tutto l'orario di apertura del Centro come punto di riferimento per l'utenza e di supporto alle attività del Centro stesso;

Dato atto che la LILT ha attivato una Delegazione presso il Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica ora ISPO, con lo scopo di raccogliere fondi per migliorare le attività di studio e di servizio effettuate dall'Istituto suddetto e di collaborare alla realizzazione di obiettivi comuni in tema di lotta ai tumori;

Verificata, pertanto, la coincidenza delle finalità e il comune impegno nella realizzazione di importanti obiettivi tra l'ISPO e la Sezione Provinciale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori;

Ritenuto opportuno procedere alla formalizzazione e regolamentazione del rapporto esistente tra le parti attraverso il recepimento e la sottoscrizione dello schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, condiviso da entrambe le parti;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi della normativa vigente, al fine di formalizzare il rapporto in essere nel più breve tempo possibile;

Acquisito il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinatore Amministrativo;

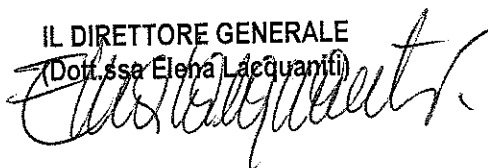
Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. Di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, "Convenzione di collaborazione tra l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) e la Lega italiana per la lotta contro i tumori (L.I.L.T.) – sezione provinciale di Firenze onlus", autorizzandone la stipula;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi della normativa vigente;
3. di trasmettere il presente atto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori (L.I.L.T.) – sezione provinciale di Firenze;
4. di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Elena Lacquaniti)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Carolina Cuzzoni)



Elenco degli allegati

Allegato "A "

Convenzione ISPO – LILT

N. 5 p.p

Strutture aziendali da partecipare :

- Direzione Sanitaria
- Contabilità e controllo di Gestione ISPO
- S.S. Riabilitazione Oncologica

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE TRA L'ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA (I.S.P.O.) E LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (L.I.L.T.) – SEZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE ONLUS

L'anno 2010, il giorno del mese di aprile

PREMESSO CHE

- con legge Regionale toscana 4 febbraio 2008, n. 3 è stato istituito l'ISPO - Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica quale Ente del Servizio Sanitario Regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 1 di detta legge, subentra nelle attività esercitate dal disciolto CSPO a far data dal 1 Luglio 2008;
- l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica è Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica con l'incarico di sviluppare, nell'ambito delle attività dell'Istituto Tumori Toscano, un sistema di monitoraggio degli screening oncologici per tutto il territorio regionale;
- l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica svolge attività di informazione ed educazione sanitaria, studi e ricerche in ambito di epidemiologia analitica, descrittiva ed occupazionale nonché per la messa a punto di nuovi test e protocolli di diagnosi precoce, studi per l'organizzazione e la valutazione di programmi di screening per la prevenzione secondaria dei principali tumori, attività di riabilitazione nel campo dei tumori della mammella e del colon-retto ed attività di valutazione dei servizi assistenziali;
- l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, al fine di potenziare e qualificare sempre più le proprie attività, intende collaborare con organismi aventi gli stessi obiettivi;
- l'art.10 della L.R.T. n. 28 del 1993 e successive modificazioni, prevede che gli enti pubblici possono convenzionarsi con le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale, per fornire prestazioni anche integrative di quelle erogate dai servizi pubblici;
- Il Piano Sanitario Regionale al punto 8.5.6. "le relazioni con il terzo settore" prevede espressamente che la diffusione capillare sul territorio hanno creato in Toscana le condizioni favorevoli per una collaborazione fra Terzo settore e istituzioni più intensa che altrove, con forme di integrazioni frequenti, soprattutto in ambito sanitario, sociale e socio-sanitario. Le organizzazioni di volontariato sono pertanto chiamate ad integrare le funzioni pubbliche ai vari livelli in cui si esprimono, dalla progettazione all'attuazione degli interventi.
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Firenze ONLUS– attualmente costituita ai sensi del regolamento deliberato dal Ministero della Sanità in associazione privata riconosciuta con decreto della Regione Toscana n° 2837 del 07.08.1995, iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 432 del 1/12/2005 e iscritta al Registro Regionale Toscano del Volontariato con Decreto n. 733 del 25/5/1995 ONLUS, ha le seguenti finalità:
 - iniziative di studi e ricerche;
 - attività di informazione e di educazione alla salute ;
 - realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento del personale medico e non medico e di volontari;
 - attività di prevenzione oncologica e di diagnosi precoce, di assistenza psico-sociale, di riabilitazione e di assistenza domiciliare anche attraverso varie espressioni di volontariato, nel rispetto della

- normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sanitaria;
- programmazione oncologica elaborata in sede centrale e periferica, curando un costante collegamento con le varie istituzioni pubbliche e private qualificate che si interessano ai problemi oncologici o correlati all'oncologia;
 - interscambio di informazioni e collaborazione con organismi simili a livello nazionale ed internazionale;
 - raccolta del supporto economico pubblico e privato per il potenziamento della lotta contro i tumori;
 - iniziative per il miglioramento della qualità dell'assistenza oncologica.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- nell'ambito delle funzioni di interesse regionale, in esecuzione della L.R.T. n° 52/00, come modificata dalla L.R.T. n° 23/03, è stato attivato da parte del C.S.P.O., ora ISPO, in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Firenze, il servizio per la riabilitazione oncologica (CeRiOn-Centro Regionale di Riabilitazione Oncologica) attivato con decreto del Commissario Straordinario del disciolto CSPO n.108 del 01.03.06;
- ITT-Istituto Toscano Tumori ed ISPO quale ulteriore fase progettuale si faranno carico di mettere in rete i Dipartimenti di Riabilitazione delle tre Aree Vaste divulgando il protocollo operativo del CeRiOn, esperienza unica in ambito nazionale di integrazione tra Servizio Sanitario Nazionale e Privato No Profit, per una futura uniformità dell'assistenza riabilitativa in campo oncologico;
- che tale attivazione si concretizzerà mediante l'individuazione di nuovi percorsi riabilitativi, l'istituzione di ambulatori medici programmati ed integrati in rete con personale specificamente dedicato, la formazione degli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie Locali allo scopo di decentrare al massimo il primo livello dell'attività riabilitativa, di potenziare l'attività di supporto psico-oncologico attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro e di discussione in grado anche di valutare i risultati raggiunti e di attivare rapporti mirati con le strutture di terapia oncologica esistenti nel territorio regionale.

PERTANTO

- verificata la coincidenza delle finalità e il comune impegno nella realizzazione di importanti obiettivi tra il Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, ora ISPO e la Sezione Provinciale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ;
- considerato che il Servizio Donna Come Prima della LILT, sezione di Firenze, per le donne operate di tumore al seno ha sede presso il CeRiOn, che le volontarie che ne fanno parte sono presenti come punto di riferimento per l'utenza e di supporto alle attività del Centro stesso in conformità a quanto concordato con la Direzione Sanitaria dell'Isipo;
- dato atto che la LILT ha attivato, da tempo, una Delegazione presso il Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica ora ISPO, con lo scopo di raccogliere fondi per migliorare le attività di studio e di servizio effettuate dall'Istituto suddetto e di collaborare alla realizzazione di obiettivi comuni in tema di lotta ai tumori;

Fermo restando l'autonomia di ciascun soggetto

TRA

l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (di seguito denominato I.S.P.O.) – C.F. e P.IVA 05092070480, rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Elena Lacquaniti, Direttore Generale ISPO e domiciliata per la carica in Via Cosimo il Vecchio, n° 2 – Firenze

E

la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Firenze – (di seguito denominata LILT-FI) – C.F. 94051880485 – con sede legale in Viale D. Giannotti, n° 23 – Firenze, rappresentata dal Presidente, Dott.ssa Ida Cipparrone, nata a Napoli il 03/06/1948, domiciliata per la carica presso la sede legale della Lega Tumori ed autorizzata alla sottoscrizione del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Collaborazione ad attività di prevenzione oncologica ed educazione alla salute

La LILT-FI collabora alle attività di prevenzione oncologica promosse da I.S.P.O. tramite: la raccolta di fondi, la formazione ed organizzazione del volontariato a supporto, con particolare riferimento ad iniziative di informazione sanitaria e di promozione della partecipazione a campagne di prevenzione primaria, diagnosi precoce e screening; iniziative pubblicitarie e di altro genere a favore delle attività di ricerca e di sperimentazione svolte da I.S.P.O. con impegno dei volontari che afferiscono alla LILT-FI ed il coinvolgimento dell'opinione pubblica; attività di educazione alla salute affidate a I.S.P.O. in qualità di Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica su tematiche relative ai programmi di screening ed al controllo dei fattori di rischio oncogeno nell'ambiente, con l'utilizzazione di volontari e di altri collaboratori tecnici della LILT-FI; raccolta di documentazione sanitaria sulle tematiche proprie delle attività istituzionali di I.S.P.O. al fine di fornire materiale utile allo studio ed alla messa a punto di campagne informative e di educazione sanitaria per la popolazione.

Art. 2 Collaborazione al Centro Regionale di Riabilitazione Oncologica

La LILT-FI collabora altresì con I.S.P.O. per proseguire le attività del Centro Regionale di Riabilitazione Oncologica dell'Area Vasta di Firenze e costituire nell'ambito del progetto fra itt, ispo e le aree vaste il riferimento per tutte le associazioni di volontariato la cui opera è mirata a coadiuvare la rete dei servizi socio-assistenziali in ambito di riabilitazione oncologica. L'ISPO collabora attraverso l'acquisizione di personale specializzato nella riabilitazione, la LILT assicura servizi (in particolare per l'attività psico-oncologica, l'attività motoria adattata, lo yoga e la consulenza dietetica) complementari all'attività sanitaria di Servizio Sanitario Regionale, in relazione alla disponibilità di fondi raccolti (vedi successivo art. 5). LILT e ISPO si fanno promotori insieme, ognuno per le proprie competenze, di tutte le azioni necessarie per esportare il modello culturale che è maturato in anni di collaborazione fattiva, alle altre aree vaste in modo da estenderlo, nell'ottica dell'equità di accesso, ad un livello di riabilitazione oncologica omogeneo, a tutte le persone con uguale patologia oncologica. LILT Firenze, il cui ambito di attività è provinciale, si impegnerà a coinvolgere le Sezioni Provinciali dei territori di competenza per il raggiungimento dell'obiettivo suddetto. Si fa riferimento al protocollo di attività CeRiOn relativamente alle competenze ISPO e LILT per quanto concerne la standardizzazione del modello, la definizione di indicatori organizzativi, di modalità di presa in carico, di standard di assistenza e la formazione degli operatori e del volontariato che collabora in modo attivo e determinante nella realizzazione del percorso del paziente, ogni voce relativamente alle competenze dei due soggetti.

La Regione, nella persona della Direzione ITT, provvederà al monitoraggio dell'attività e all'estensione del modello. In particolare la LILT sarà parte attiva nel funzionamento dell'Info Point per la Salute, organismo di collegamento con le strutture di cura oncologiche ed i servizi di riabilitazione oncologica in integrazione con il call center oncologico regionale.

La stipula della presente convenzione non comporta l'instaurarsi di rapporti di lavoro dipendente o collaborazioni di alcun genere e ad alcun titolo con il personale messo a disposizione di Ispo dalla LILT.

Art. 3 Integrazione personale/attività ISPO - LILT presso il CeRiOn e Servizio Donna Come Prima

L'attività del Servizio Donna Come Prima della LILT e l'attività degli operatori LILT presso il CeRiOn si

svolgeranno esclusivamente durante l'orario di attività del presidio ISPO che curerà apertura e chiusura del Centro.

Le parti concordano che il servizio oggetto della presente convenzione, consistente in particolare in attività psicooncologica, attività motoria adattata, yoga, consulenza dietetica e attività di riabilitazione aggiuntiva, verrà effettuato da personale messo a disposizione da LILT e da tale associazione interamente finanziato. Pertanto nulla è dovuto da parte dell'Ispo.

Il personale della LILT opererà in coerenza con le attività della S.S. di Riabilitazione Oncologica dell' ISPO, secondo le disposizioni impartite da Direttore di tale struttura al personale dipendente Ispo in servizio presso detta S.S.. Il personale della LILT che svolge le attività di cui all'art. 2) dovrà registrare l'attività svolta utilizzando l'apposita procedura informatica messa a disposizione dell'Istituto al fine di garantire la corretta rilevazione delle prestazioni rese nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale nonché il corretto invio di tali prestazioni in Regione tramite i flussi regionali e ministeriali previsti dalla vigente normativa. Il Direttore della S.S. di Riabilitazione Oncologica dell' ISPO, in collaborazione e in accordo con il referente che LILT individuerà e si premurerà di comunicare anche alla direzione ISPO, invierà alla direzione di ISPO e di LILT rendiconto mensile conseguente alla registrazione informatica di cui sopra delle attività svolte.

Le parti convengono che tale attività non comporta l'instaurarsi di rapporti di lavoro dipendente o collaborazioni di alcun genere e ad alcun titolo con il personale messo a disposizione di ISPO dalla LILT come indicato al precedente art. 2) ultimo paragrafo.

Le parti convengono che per lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 2) Ispo mette a disposizione locali ed ambulatori sanitari all'interno dell'immobile di Villa delle Rose idonei alle funzioni svolte.

L'ISPO inoltre mette a disposizione della LILT, nell'ambito del servizio Donne come Prima un locale facente parte dell'immobile di Villa delle Rose in Firenze in Via Cosimo il Vecchio n° 2, ubicati al piano terreno, di facile accesso per l'utenza, utilizzato per l'accoglienza ed orientamento dell'utenza.

Le parti si danno reciprocamente atto che tutti i locali messi a disposizione per l'attività della LILT risultano in regola con le norme di accreditamento e con le norme edilizie ed urbanistiche e con quanto disposto dal Decreto Legislativo n° 81/2008 in materia di sicurezza; le parti si danno reciprocamente atto che l'immobile è autorizzato per l'espletamento delle funzioni sanitarie e la LILT dichiara di ben conoscere i locali accettandoli nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano rinunciando ad ogni eccezione in merito e senza nulla avere a pretendere.

La LILT si obbliga ad attenersi alle disposizioni della Direzione dell'Ispo sugli orari di apertura e chiusura della struttura ospitante, impegnandosi a rendere adeguatamente edotto di tale obbligo il proprio personale.

ISPO si impegna a mettere a disposizione della LILT per l'attività di cui all'art. 2) le attrezzature, gli strumenti di lavoro e quant'altro necessita per lo svolgimento delle funzioni.

Art. 4 Visibilità LILT presso il CeRiOn

Tenuto conto dell'importanza del servizio integrativo medico, infermieristico, tecnico-professionale e di volontariato fornito da LILT, e della sua natura di Associazione Onlus completamente auto-finanziata, l'Ispo riconosce a LILT il diritto di rendere visibile la sua presenza all'interno delle strutture dell'Istituto stesso in cui LILT è presente con i propri operatori.

Tale riconoscibilità dovrà mantenersi entro i limiti del decoro, in accordo con le norme dell'Istituto.

In particolare ISPO si impegna a divulgare al meglio all'utenza l'impegno della LILT presso il CeRiOn. Nello specifico, oltre ad iniziative congiunte, a materiale divulgativo e cartellonistica LILT presso il Centro, la carta intestata CeRiOn riporterà il logo I.S.P.O. congiuntamente al logo LILT, dopo l'approvazione di entrambe le parti.

Art. 5 Raccolta fondi

La LILT si impegna a raccogliere fondi ed oblazioni specificamente destinati all'attività di prevenzione oncologica ed al Centro Regionale di Riabilitazione Oncologica, da investire in progetti e servizi, sulla base di una programmazione degli interventi concordata con I.S.P.O. ed avvalendosi eventualmente di competenze

proprie di I.S.P.O.

L'impegno economico della LILT deriverà dall'insindacabile decisione del Consiglio Direttivo in merito, unitamente al risultato annuale della raccolta fondi destinata a questo capitolo di spesa. La destinazione dei fondi derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione sarà concordata con la Direzione I.S.P.O. secondo quanto detto nell'Art. 2.

Art. 6 Assicurazioni

Le coperture assicurative contro gli infortuni ai sensi dell'art. 4 della Legge 11.08.1991 n° 266 compresa la responsabilità civile terzi, elemento essenziale per la stipula del presente atto, saranno garantite dalla LILT e, in ossequio all'art 7 della predetta legge saranno a carico quale onere economico di Ispo.

Art. 7 Controversie

Tutte le controversie derivanti dalla presente convenzione sono devolute alla Magistratura Ordinaria – Foro competente Firenze – ed è espressamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 8 Durata

La presente convenzione ha durata di 1 (uno) anno a decorrere dalla data della stipula. Alla sua scadenza, in sede di revisione e verifica dei programmi di lavoro, potrà essere rinnovata di anno in anno sino ad un massimo di cinque anni, tramite atto espresso sottoscritto dalle parti. Eventuali modifiche saranno recepite dagli Enti con atto scritto.

La presente convenzione potrà essere oggetto di disdetta da una delle parti a mezzo raccomandata con R.R., 3 mesi prima della scadenza annuale.

Art. 9 Spese di bollo e di registrazione

La presente convenzione viene stesa in forma di scrittura privata, ed è registrabile in caso d'uso a cura e a spese della parte che ha interesse a farlo.

La presente convenzione è esente dalle spese di bollo in base all'art. 27 bis del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, li.....

Per l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica
Il Direttore Generale
Dott.ssa Elena Lacquaniti

Per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Il Presidente
Dott.ssa Ida Cipparrone